

Intervista a Tino Simonetti

Tino come ti è venuta l'idea di fare questa raccolta di canzoni centenarie?

Sono sempre stato un appassionato di storia e nei vari anni in cui mi sono cimentato a cantare canzoni antiche mi è nata l'idea di archiviare tutto il patrimonio musicale esistente.

Le canzoni sono tutte originali? Alcune sono cantate da te?

Le canzoni hanno più versioni cantate da tutti quelli che hanno inciso anche una stessa canzone.... ad esempio: A varca e San Paulin. ... la troveremo cantata oltre che nella prima incisione da Enzo Parisi anche da altri cantanti che la hanno interpretata in diverse versioni ed arrangiamenti.

ci sono anche le presentazioni originali delle musicassette e cd?

In alcune le troveremo quando presentano canzoni in altre dove non vi è la testimonianza storica della presentazione no

Sei stato aiutato da altri archivi già esistenti?

In effetti è stato un confronto con altri archivi dove ho potuto attingere magari versioni migliori dal punto di vista sonoro ma la maggior parte sono frutto delle donazioni dei dischi in vinile originali lavorati e digitalizzati uno alla volta

Sei riuscito a trovare canzoni fino al 1898 o ce ne sono altre?

Direi che quella è la data più antica su cui fa riferimento l'opera. Un secolo di canzoni di incisioni e di classificazione col mio metodo che illustrerò nella serata del 27 ottobre alla sala dei Medaglioni a Nola, indi poi il 9 novembre alla sala comunale di Bruscianno ed il 10 novembre alla sala del Mutuo Soccorso a Barra

hai seguito la nostra adesione al tuo progetto?

Sì certo è mi ha fatto enorme piacere. A dire il vero tutti i media sono interessati a questa opera che ritengo fondamentale per chi vuole studiare la musica dei gigli e le sue evoluzioni nel tempo e nei vari posti dove si è caratterizzata con diverse connotazioni tecniche e letterarie. Può essere materiale di studio da parte delle scuole per conoscere ciò che era e che è diventata la musica dei gigli.

Certo Tino, la tua iniziativa è lodevole la raccolta universale è un dono importantissimo che fai alla città di Nola, poiché permette di conoscere il ricco patrimonio musicale che possiede la Festa dei Gigli e solo un veterano come te poteva fare tutto ciò

Grazie a voi per aver apprezzato un lavoro che solo un pazzo come me poteva fare!

Pazzo sì ,ma hai avuto una brillante idea e i posteri te ne saranno grati, soprattutto noi giovani.

La follia è dettata dalla mia grande passione ma credimi è un lavoro estenuante di ricerca, di porte sbattute in faccia, di nottate per riuscire a ricollegare un vecchio nastro spezzato, di far ripartire un vecchio grammofono ecc. tutto questo perché amo Nola i suoi gigli e la musica ed ho creduto io che sono un eterno sognatore di creare come l'arca di Noè, così la salvaguardia del nostro patrimonio artistico culturale e di regalarlo ai posteri a cui affido la custodia di questo bene grazie a voi tutti.

Grazie Tino per la tua preziosa testimonianza e per aver dato un grande contributo a questa intervista che a noi dello staff premeva tanto.

Grazie a voi per la diffusione e l'aiuto che mi date, l'opera è stata concepita affinché entrasse nelle case del ricco e del povero per farla sopravvivere ai tempi che verranno.

Grazie di cuore

Grazie infinite